

Siracusa. Vinta una rendita di quasi 500.000 euro in viale Tica con "Super Settimana"

Una rendita da 500 euro a settimana per 20 anni. Fanno 2.000 euro al mese – generoso stipendio – per 20 anni. In totale fanno 480.000 mila euro. A tanto ammonta la vincita di un fortunato giocatore siracusano che ha acquistato il tagliando vincente delle lotteria istantanea “Super Settimana” presso il tabacchi di viale Tica, a due passi dalla frequentata piazzetta.

Con un biglietto da due euro, il superfortunato si ritrova ora una rendita mensile che lo accompagnerà per i prossimi 20 anni. E' stato lui a chiamare l'edicola-tabacchi per chiedere come muoversi per riscuotere la vincita. Marco, il titolare, ha verificato il tagliando e da Lottomatica è arrivata la conferma. “Non ho idea di chi possa essere il vincitore, spero solo vorrà dedicare un pensiero anche a me”, confessa con il sorriso di fronte alla prima vincita “importante” avvenuta nella sua attività.

(foto: dal web)

Siracusa. Ponte Cassibile, Vinciullo: "Se ne costruisca"

uno nuovo"

Una soluzione che non convince, secondo il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, quella individuata ieri in prefettura in merito al destino del ponte di Cassibile, da consolidare in 40 giorni circa. La scelta assunta al termine del vertice convocato dal prefetto, Armando Gradone, per l'esponente del "Ncd" esporrebbe la struttura ai rischi idraulici, con disagi "insopportabili ai cittadini e soprattutto per chi ha dei mezzi che non consentono – specifica il parlamentare dell'Ars- l'accesso in autostrada". L'idea di non demolire il ponte per ricostruirne uno nuovo non piace all'ex assessore comunale alla Protezione civile, che ricorda come "rispetto al 2004, molti hanno cambiato idea, cosa che va bene-precisa- ma non quando ci sono di mezzo l'incolumità dei cittadini e i disservizi che stanno vivendo": Vinciullo ritiene che sia "inverosimile che i lavori possano iniziare a marzo, quando, dal 15 settembre ad oggi, il ponte è chiuso inutilmente e senza alcun tipo di intervento da parte dell'Anas". Tutte considerazioni che conducono il deputato regionale a proporre una soluzione alternativa: costruire un nuovo ponte, lasciando quello già esistente.

Siracusa. Avvelenamento dei cani a Serramendola, il sindaco sporge denuncia

"Abbiamo sporto denuncia e stiamo cercando di trovare una soluzione per reperire fondi da destinare all'Ufficio competente". Il sindaco, Giancarlo Garozzo, prova così ad

affrontare il problema dei cani randagi, ma non solo. E lo fa dopo l'avvelenamento di oltre 10 cani di quartiere a cui Laura Merlino, presidente dell'associazione Oipa, aveva dato rifugio insieme ai volontari in un grande terreno di contrada Serramendola, in zona Tivoli. "Ho avuto diverse segnalazioni – prosegue il primo cittadino – inerenti alla presenza di cani in diverse zone, soprattutto periferiche, della città. Il più delle volte si tratta anche di cani di proprietà di alcuni residenti di abitazione che magari li lasciano liberi di circolare. E così questi cani si alleano con i randagi o con quelli di quartiere. Per questo ho chiesto ai Vigili Urbani di effettuare dei controlli per arginare il problema".

Un problema che necessita di iniziative incisive e sui interviene Michele Di Mare, ex accalappiacani di una protezione animale che afferma: "La situazione necessiterebbe di un servizio di accalappiacani e della presenza di rifugi adeguati. Di luoghi insomma in cui cani possano essere accuditi e magari adottati, oltre che lasciati per esempio per periodi brevi da parte di famiglie che momentaneamente non possono occuparsi di loro. E questo contribuirebbe senz'altro ad arginare il problema del randagismo".

Siracusa. Subito gli stipendi poi il graduale rientro a lavoro, buone notizie per i lavoratori Saldo Costruzioni

Nuovo incontro, stamattina, tra Confindustria e sindacati in merito alla vicenda dei lavoratori della Saldo Costruzioni che lamentano il mancato pagamento di 4 mesi di stipendio e delle

tredicesime 2013 e 2014. Nel corso del vertice è stato firmato un accordo che prevede il pagamento di quanto dovuto ai lavoratori da qui a breve. Gli operai – è stato deciso – saranno poi riassorbiti gradualmente dalla società subentrata in appalto con Isab. Al momento sciolto ogni presidio.

Siracusa. Le riforme di Baccei, Garozzo: "Chi le contesta vuole l'immobilismo in Sicilia"

“Non è più tempo di immobilismo in Sicilia. “Sì” netto alle riforme pensate dall’assessore regionale all’Economia, Alessandro Baccei, per ridurre i costi e utilizzare bene i fondi strutturali”. Chiara la posizione espressa dal sindaco, Giancarlo Garozzo che si inserisce così nell’ acceso dibattito in corso a livello regionale. Giancarlo condivide l’idea dell’esponente della giunta Crocetta. Esprime dissenso, invece, nei confronti di chi critica Baccei. Il primo cittadino parla soprattutto nella veste di dirigente regionale del Partito Democratico . “La Sicilia –dice Garozzo- ha bisogno di cambiare marcia e per farlo si deve assolutamente abbandonare la logica della difesa del proprio orticello. Servono riforme serie, concrete perché solo così possiamo disegnare un nuovo futuro per i nostri giovani e la nostra terra”. L’esponente “renziano” del Pd prosegue la sua disamina parlando della “Leopolda siciliana come del laboratorio dentro il quale si discute e si individuano quelle soluzioni e quelle strade da seguire per consentire alla Sicilia di uscire dalle sabbie mobili dentro le quali è finita. Noi dobbiamo guardare

avanti, al futuro e vogliamo indicare un percorso concreto per cambiare, per staccarci da logiche conservatrici e dare una spinta forte al rinnovamento, alle riforme. Voler imprimere una svolta forte al cambiamento non significa perdere autonomia o diventare una sorta di succursale. Vuol dire, invece, sfruttare meglio e in maniera molto più efficace le nostre risorse, le ricchezze del nostro territorio. Significa – dice ancora- dire basta alla logica dell’assistenzialismo e affermarci, grazie prima di tutto alle capacità dei nostri giovani, ai quali va data la possibilità di far emergere il proprio talento, le proprie capacità imprenditoriali”. Il cambiamento di cui parla Garozzo, deve passare, secondo il primo cittadino, dalle istituzioni”. Ecco perché, per il primo cittadino, “ quando l’assessore regionale Baccei parla di adeguare i compensi degli amministratori locali a quelli del resto d’Italia o di rivedere alcune posizioni come quelle dei cosiddetti ‘forestali ricchi’ sostiene concetti condivisibili e chi critica queste indicazioni lo fa evidentemente perché vuole che nulla cambi”. Con le riforme presentate dall’assessore regionale all’Economia, secondo Garozzo, ci sarebbe davvero la possibilità “di utilizzare meglio i fondi strutturali perché parliamo- ricorda- di miliardi di euro che consentirebbero di avviare iniziative a sostegno dello sviluppo”. Giusto, per il sindaco del capoluogo, anche tagliare le società partecipate. Indice puntato, invece, contro chi vorrebbe fermare questo percorso, “indispensabile per la Sicilia. Fare questo- conclude il primo cittadino- significa affossare ogni possibilità di sviluppo”.

(foto: l’assessore Baccei con il presidente della Regione, Rosario Crocetta, dal web)

Siracusa. Ritardi nei contributi per le Start-Up? "Falso, polemiche senza senso"

Replica a muso duro a chi nelle ultime ore ha avanzato ritardi nello stanziamento dei contributi per la realizzazione di nuove imprese a Siracusa. Conti in tasca al Comune proprio quando è partito il secondo bando analogo per le start-up. Ma il sindaco Giancarlo Garozzo, non ci sta. "Siamo nei tempi e chi dice il contrario mente. Stiamo liquidando proprio come prevede il regolamento. In questi giorni stiamo saldando la seconda tranche come da cronoprogramma. In sette, tra i neoimprenditori, ci hanno chiesto una proroga perchè non erano ancora pronti con tutti gli incartamenti e l'abbiamo concessa".

Per il sindaco la polemica in politica può starci, "ma è sconveniente farla sui contributi alle start-up, che danno importanti opportunità a chi, altrimenti, non avrebbe come accarezza il sogno della sua impresa".

Siracusa. Inseguimento notturno con arresto: ai domiciliari presunto pusher

I carabinieri hanno posto ai domiciliari un incensurato 28enne. E' stato sorpreso in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Una pattuglia in servizio di controllo

aveva notato l'atteggiamento di quel giovane che, dopo aver dialogato con il conducente di un'autovettura, aveva raccolto qualcosa da terra per poi allontanarsi a bordo del suo ciclomotore. Inseguito, è stato bloccato poco dopo. Prima aveva cercato di disfarsi di un involucro di colore bianco, recuperato dai carabinieri in una vicina aiuola. All'interno, tre confezioni contenenti cocaina.

In casa recuperati e sequestrati un bilancino di precisione, probabilmente utilizzato per preparare le dosi da mettere poi in vendita.

Siracusa. Avvertimento al cantiere di via Lido Sacramento, due escavatori in fiamme

In fiamme due escavatori parchati in via Lido Sacramento, in contrada Isola. L'incendio, avvenuto nella serata di ieri, ha reso necessario, intorno alle 21.52 circa, l'intervento di Agenti delle volanti, assieme ai Vigili del Fuoco. Le fiamme, divampate all'interno di un cantiere nel quale sono in corso lavori di sbancamento hanno distrutto le cabine dei due grossi mezzi. Quasi certa l'origine dolosa del rogo. Potrebbe quindi trattarsi di un avvertimento alla ditta che sta occupandosi dei lavori di sbancamento proprio a ridosso della scogliera di via Lido Sacramento.

Siracusa. Demolizione del ponte dei Calafatari: "A rischio l'incolumità dei residenti"

“La demolizione del Ponte dei Calafatari mette a serio rischio i residenti di Ortigia che, in caso di calamità naturali, si troverebbero in difficoltà ad abbandonare l'isola in quanto viene a mancare un'importante via di uscita dall'isola”. Lo affermano i consiglieri di circoscrizione Consiglieri Circoscrizionali, Salvatore Gibilisco e Raffaele Grienti, i quali aggiungono: “A lavori ultimati si è evidenziato una grave mancanza nella segnaletica stradale che dovrebbe indicare la fine della strada e la scarsa illuminazione che, durante le ore notturne, mette a serio pericolo gli automobilisti”. La strada dove prima si trovava il ponte, infatti, a loro dire, “è delimitata solo con piccoli dissuasori con relative catene che risultano essere dello stesso colore del manto stradale e quindi visibili solo a pochi metri dagli stessi”. Per questo i consiglieri di quartiere Gibilisco e Grienti chiedono “urgentemente agli organi di competenza di effettuare un sopralluogo per la tutela dell'incolumità pubblica”.

Ex Lazzaretto della discordia. Siracusa e Priolo

Litigano: Smart Lab o Arpa?

La creazione di uno "Smart Lab" comincia dal bando per l'assunzione di 18 cervelloni di casa nostra, con specializzazioni in materie tecnologiche e scientifiche, che per un anno affiancheranno il personale comunale dell'ufficio Programmi Complessi. Insieme lavoreranno alla progettazione Europea 2014- 2020 con lo scopo di intercettare fondi e risorse per nuovi servizi intelligenti da lanciare a Siracusa. Non solo, dovranno svilupparne il sistema di gestione incentrato sulle nuove tecnologie, finendo – insomma – per "formare" a loro volta le risorse interne del Comune. Il progetto si avvarrà di partner pubblici e privati tra cui il Cnr e l'Ibm. Domani si conosceranno i dettagli del bando destinato ai "nerd" di casa nostra, rigorosamente under 35. I selezionati verranno messi sotto contratto per 12 mesi dal Comune.

Che sta pensando, intanto, anche ad una sede fisica per lo Smart Lab. L'assessore alla modernizzazione, Valeria Troia, punta decisa sull'ex lazaretto. Ma qui è già scontro con il Comune di Priolo.

"Quell'edificio è stato ristrutturato con i fondi delle bonifiche industriali nell'ambito dell'accordo di programma di cui peraltro il Comune di Siracusa non fa parte", ricorda il primo cittadino di Priolo, Antonello Rizza. Secondo cui, vista la genesi del restauro, quell'edificio sarebbe più adatto come sede dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale.

"L'Arpa ha diritto ad avere una sede operativa all'altezza dell'importante ruolo che svolge in difesa dell'ambiente", dice secco Rizza. Che motiva il suo no allo Smart Lab: "mi chiedo semplicemente perché il Comune non allochi questa iniziativa in una delle tante prestigiose sedi che ha nella propria disponibilità, quando, in tutte le riunioni prefettizie sull'argomento, per l'ex Lazaretto si è sempre parlato dell'Arpa". Una richiesta in effetti partita nel 2008.

Lo scontro è dietro l'angolo. Per il sindaco di Priolo la posizione del Comune di Siracusa "è assolutamente fuori luogo", perchè l'Arpa "è da considerare la vera emergenza sulla quale concentrare tutti gli sforzi".